



Via Corsica 1, 26041 Casalmaggiore (CR)

Tel. 0375 203122

Fax 0375 42525

e-mail: ufficiodipiano@concass.it

Prot. 461

Le modalità operative di gestione dei Buoni Sociali Mirati

Anno 2017

Premessa

Il presente documento definisce le modalità operative per l'anno 2017 riguardanti l'accesso e l'utilizzo dei Buoni Sociali Mirati in linea con quanto già sperimentato negli scorsi anni.

Le tipologie dei destinatari, in continuità con lo scorso triennio, sono:

- ◆ anziani
- ◆ disabili
- ◆ famiglie con minori
- ◆ soggetti a rischio di emarginazione

Nel presente documento non si interviene nel definire i criteri di utilizzo per i Buoni sociali afferenti alla misura B2 a sostegno della non autosufficienza, a cui si rimanda nello specifico documento. Si sottolinea però al contempo che chi accede a questa misura non può al contempo, nel corso del 2017 accedere anche all'altra. Si fa inoltre notare che i criteri di accesso risultano differenti per le categorie anziani e disabili sia sulla componente ISEE che su la percentuale di invalidità.

Regole generali per l'attivazione dei BSM

Prima di addentrarci nelle spiegazioni sulle modalità di gestione dei buoni sociali mirati pare utile ri-sottolineare alcune regole generali che si intendono valide trasversalmente per le quattro categorie di possibili beneficiari.

Non sono ammesse domande per l'attivazione di progetti il cui contributo è richiesto per il sostegno degli oneri derivanti da:

- attivazione di Borse lavoro o tirocini formativi che rientrano nel circuito del servizio SIL;
- attivazione di interventi di SED intesi erogati dal servizio distrettuale: si ammettono invece progettualità finalizzati al sostegno educativo ad integrazione del servizio di SED ad esempio per le ore serali e/o festivi, babysitteraggio, ecc...);
- pagamento di rette per inserimenti in comunità o per l'affido familiare (situazioni con decreto dell'A.G)
- interventi che ricadono in capo al Comune di residenza del potenziale beneficiario (es. mensa, buoni pasti, trasporto, ecc).

Si ammettono invece i costi per il sostegno di servizi che, secondo il regolamento comunale, sono comunque soggetti a compartecipazione della famiglia.

Inoltre da un punto di vista procedurale si ribadisce che:

- La domanda deve essere presentata all'ufficio di Piano, in originale, entro la data prevista, al fine di accedere alla valutazione della commissione distrettuale.
- La domanda deve essere presentata utilizzando la scheda apposita, compilata in modo chiaro e leggibile, in ogni sua parte e deve essere corredato da autodichiarazione della composizione del nucleo familiare convivente in base al nuovo dispositivo di legge. A partire dalla seconda commissione le domande dovranno essere presentate tramite cartella sociale informatizzata;
- La domanda per le categorie anziani e disabili devono essere corredate da certificato di invalidità;
- Deve essere allegato l'ISEE secondo nuova normativa della famiglia in corso di validità. Può essere presentato un ISEE di valore superiore ai € 9.000 o un ISEE non aggiornato **previo invio di documentazione attestante le motivazioni sottoscritta dal Sindaco e dall'Assistente sociale del comune di residenza;**
- Nel caso di cittadini extra CEE va allegata alla domanda copia del permesso di soggiorno CEE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno);
- La domanda per la categoria Famiglia e Minori deve essere in generale corredata dal Permesso di soggiorno Cee per soggiornanti di lungo periodo qualora il nucleo sia composto da cittadini extra – comunitari. Nei casi in cui vi sia la presenza di minori portatori di handicap con certificazione attestante la patologia e/o che abbiano intrapreso un percorso di certificazione ai sensi della legge 104/92 è sufficiente il permesso di soggiorno;
- Tutto il materiale richiesto deve essere trasmesso tramite lettera accompagnatoria protocollata.

Le risorse economiche a disposizione € 68.637,00

Anche per il 2017 le risorse a disposizione mantengono una ripartizione per quote comunali. Come per gli anni scorsi, un criterio funzionale ad esprimere una valutazione oggettiva rispetto alle progettualità di qualità è il grado di compartecipazione ed integrazione economica da parte del comune di residenza del richiedente a sostegno della realizzazione delle azioni previste dal progetto nel suo complesso.

La ripartizione dei fondi a disposizione per ciascun Comune si evidenzia nella tabella 1 sotto riportata.

Tab. 1 "Ripartizione potenziale risorse per comune"

<i>comune</i>	Residenti al 31.12.2015	BUONI SOCIALI MIRATI
CA' D'ANDREA	428	€ 749,42
CALVATONE	1.208	€ 2.115,19
CASALMAGGIORE	15.351	€ 26.879,43
CASTELDIDONE	586	€ 1.026,08
CINGIA DE' BOTTI	1.273	€ 2.229,01
DRIZZONA	557	€ 975,30
GUSSOLA	2.772	€ 4.853,74
MARTIGNANA PO	2.036	€ 3.565,01
MOTTA BALUFFI	926	€ 1.621,42
PIADENA	3.570	€ 6.251,03
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	1.991	€ 3.486,22
SAN GIOVANNI IN CROCE	1.905	€ 3.335,63
SAN MARTINO DEL LAGO	437	€ 765,18
SCANDOLARA RAVARA	1.413	€ 2.474,15
SOLAROLO RAINERIO	958	€ 1.677,45
SPINEDA	611	€ 1.069,85
TORNATA	448	€ 784,44
TORRE DE' PICENARDI	1.737	€ 3.041,47
TORRICELLA DEL PIZZO	618	€ 1.082,11
VOLTIDO	374	€ 654,87
	39.199	€ 68.637,00

Nel caso si può immaginare il fondo a disposizione per l'Unione di Comuni laddove presenti

Comuni/Unioni	POP. AL 31.12.2015	fondo a disposizione
CA' D'ANDREA/TORRE DE PIC	2.165	3.791
CALVATONE/TORNATA	1.208	2.900
CASALMAGGIORE	15.351	26.879
FOEDUS	3.188	5.582
MUNICIPIA	3.612	6.325
DRIZZONA/PIADENA	4.127	7.226
GUSSOLA e TORRICELLA DEL PIZZO	3.390	5.936
MARTIGNANA PO	2.036	3.565
PALVARETA NOVA	3.674	6.433
totale	38.751	68.637

1- Oggetto

Il presente documento si pone la finalità di fornire i criteri per l'impiego di Buono Sociale Mirato a favore di soggetti fragili.

Essi si caratterizzano quale **contributi finalizzati ad un progetto personalizzato di aiuto** definito con i servizi sociali comunali per:

- a) **interventi integrativi** nella gestione di specifiche situazioni caratterizzate da **gravità e tipicità sociale**;
- b) azioni di sostegno ai familiari attraverso progetti **"di sollievo"** presso strutture residenziali;
- c) accesso alla **rete dei servizi socio-assistenziali e sociosanitari anche in chiave di conciliazione**.

2- Soggetti richiedenti

La richiesta e la finalizzazione del Buono Sociale Mirato compete esclusivamente all'**Operatore Sociale** di riferimento che, rilevato il bisogno, è chiamato a definire uno specifico **progetto sociale** per la gestione di situazioni contraddistinte da particolare gravità e tipicità sociale.

3- I possibili beneficiari

E' possibile definire un progetto sociale mediante impiego di Buono Sociale Mirato per le seguenti categorie di soggetti:

- ♦ **MINORI E NUCLEI FAMILIARI** ovvero:
 - Nucleo familiare con minore/i soggetti a provvedimento TM
 - Nucleo familiare con minore/i con disagi plurimi
 - Nuclei familiari con minori portatori di handicap e/o in fase di certificazione presso servizi pubblici accreditati;
- ♦ **SOGGETTO A RISCHIO DI EMARGINAZIONE**
- ♦ **PERSONE ANZIANE**
- ♦ **SOGGETTI DISABILI ANCHE MINORI**

4- Requisiti ed ambiti di applicazione dei possibili beneficiari

I requisiti di seguito elencati sono funzionali a fornire un'omogeneità all'accesso dei buoni sociali mirati. La commissione di valutazione ammette comunque possibilità di deroghe alle presenti indicazioni (ad esempio per un ISEE > € 9.000,00) **se opportunamente motivate e documentate dalla relazione dell'assistente sociale e firmata dal Sindaco.**

4.1 MINORI E NUCLEI FAMILIARI

- Cittadini residenti ed effettivamente abitanti in uno dei comuni dell'Ambito, non inseriti in strutture residenziali permanenti
- Nucleo familiare con ISEE non superiore a € 9.000,00, calcolato in base alla normativa vigente

ed inoltre in possesso di uno o più dei seguenti requisiti:

- Minori sottoposti a decreto del Tribunale per i Minorenni
- Minori seguiti dal Servizio Sociale Professionale o segnalati dalla rete dei Servizi
- Nuclei familiari con gravi e plurimi carichi assistenziali, con gravi carenze di gestione organizzativa della vita quotidiana, con gravi carenze economiche, con limitate capacità educative genitoriali
- certificazione disabilità (I.104) o certificazione rilasciata dalla NPI (da allegare) in cui si ravvisa la componente di disabilità;

Ambiti di applicazione

Si ribadisce che per questa categoria il progetto deve prevedere un intervento primario sulla situazione del minore/i.

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none">a) Accoglienza temporanea in altro nucleo familiare (ad integrazione del contributo comunale per l'affido)b) Frequenza centri ricreativi estivi;c) Inserimento in centri di aggregazione giovanile |
|--|

- d) Inserimento in servizi didattici e formativi extra-scolastici
- e) Assistenza domiciliare educativa integrativa del Servizio SED (es. nei giorni festivi)
- f) Accudimento, baby sitting e custodia anche offerti da reti informali
- g) Supporto scolastico a livello domiciliare
- h) Iniziative ludico-ricreative
- i) Contributi economici mirati in situazioni di sfratto o problematiche legate all'alloggio
- j) Vacanze o soggiorni terapeutici, ricreativi, educativi
- k) Acquisto di strumenti o materiali indispensabili all'educazione, all'istruzione, alla vita sociale, alla promozione del benessere e della salute
- l) Accesso alla rete dei servizi

4.2 SOGGETTI A RISCHIO DI EMARGINAZIONE

- Cittadini residenti ed effettivamente abitanti in uno dei Comuni dell'Ambito, non inseriti in strutture residenziali permanenti.
- Nucleo familiare con ISEE non superiore a € 9.000,00, calcolato in base alla normativa vigente

ed inoltre in possesso di uno o più dei seguenti requisiti:

- Soggetti adulti con gravi e plurimi carichi assistenziali, gravi carenze di gestione organizzativa della vita quotidiana
- Soggetti adulti emarginati con problemi di dipendenza da alcol o sostanze stupefacenti
- Soggetti adulti in situazione di povertà estrema
- Soggetti adulti malati terminali o affetti da gravi patologie

Ambiti di applicazione:

- a) Accoglienza temporanea nei centri di accoglienza, in strutture protette e semi-protette
- b) Assistenza domiciliare socio-assistenziale offerta dalla rete familiare o dai caregiver di riferimento
- c) Inserimento in centri di aggregazione sociale
- d) Inserimento in strutture ricreative e sportive
- e) Servizio educativo di accompagnamento ad una vita autonoma in casa e nel posto di lavoro
- f) Vacanze o soggiorni terapeutici, ricreativi, educativi
- g) Contributi per acquisto di pasti, derrate alimentari, beni di prima necessità
- h) Contributi economici mirati in situazioni di sfratto o problematiche legate all'alloggio
- i) Accesso alla rete dei servizi

4.3 PERSONE ANZIANE

L'età minima richiesta è di 65 anni, mentre il certificato d'invaldità verrà considerato come elemento integrativo della valutazione in capo all'Assistente sociale, e non più come requisiti vincolanti per l'accesso e l'erogazione del contributo.

- Cittadini residenti ed effettivamente abitanti in uno dei comuni dell'Ambito, non inseriti in strutture residenziali permanenti;
- Di età non inferiore ai 65 anni alla data di scadenza di presentazione del progetto sociale per l'impiego di Buono Sociale Mirato;
- Nucleo familiare con certificazione ISEE non superiore a € 9.000,00, calcolato in base alla normativa vigente.
- Da assistere a domicilio con necessità, anche temporanea e/o diurna, di interventi di supporto al nucleo familiare.

Ambiti di applicazione:

- a) Assistenza domiciliare socio-assistenziale
- b) Ricovero di sollievo in R.S.A.
- c) Inserimento in Centri Diurni Integrati
- d) Accesso alla rete dei servizi

4.4 SOGGETTI DISABILI ADULTI

- Cittadini residenti ed effettivamente abitanti in uno dei Comuni dell'Ambito, non inseriti in strutture residenziali permanenti.
- **PER I SOGGETTI ADULTI invalidità almeno pari al 66% rilasciata** dalla competente commissione sanitaria per il riconoscimento dell'invalidità civile;
- Nucleo familiare con certificazione ISEE non superiore a €9.000,00, calcolato in base alla normativa vigente.
- Da assistere a domicilio con necessità, anche temporanea, di interventi di sollievo familiare.

Ambiti di applicazione:

- | |
|--|
| a) Assistenza domiciliare socio-assistenziale |
| b) Inserimenti di sollievo al nucleo familiare |
| c) Accesso alla rete dei servizi |

5- Definizione del Progetto Sociale

Il progetto sociale che l'operatore sociale è chiamato a definire, utilizzando l'apposito modello, contiene **informazioni** di carattere **anagrafico, sociale ed economico**.

Il progetto sarà steso utilizzando gli strumenti tipici del lavoro sociale quali colloqui, visite domiciliari, momenti di approfondimento della problematica sociale rilevata e valutazioni specifiche e dovrà essere **controfirmato** dal possibile **sogetto beneficiario** o da un **suo familiare**.

Nella definizione del progetto sociale dovranno essere indicati il **bisogno** preminente al quale si intende rispondere, l'**obiettivo** prioritario che si intende raggiungere, l'**ambito di applicazione** per cui si richiede l'utilizzo di Buono Sociale Mirato specificando l'**intervento** che si intende attivare descrivendo i **risultati** che si intendono conseguire nel breve e medio/lungo termine.

6- Modalità di presentazione del progetto

Il progetto sociale dovrà essere presentato all'Ufficio di Piano, su apposito modello entro le **scadenze** definite nel seguente calendario; si riportano in tabelle la date relative alle scadenze per l'anno 2014 per la presentazione delle domande e le date relative ai successivi incontri della Commissione di Valutazione.

Date Scadenze Anno 2017	Date Commissioni Anno 2017
30 giugno	10 luglio
30 settembre	6 ottobre
30 novembre	6 dicembre

Al progetto dovrà essere allegata la **certificazione ISEE** che potrà essere acquisita secondo le modalità attive presso ogni comune (direttamente presso i servizi sociali, presso i centri di assistenza fiscale se convenzionati, ecc...) e il certificato di invalidità per le persone anziani e disabili.

Le domande dovranno essere trasmesse in forma cartacea e pervenire effettivamente all'Ufficio di Piano entro e non oltre i termini indicati (non farà fede il timbro postale, è ammessa la trasmissione via fax.) corredate da:

Autocertificazione composizione Nucleo Familiare
Certificazione ISEE (anche in copia)
Certificato di invalidità (per anziani e disabili)
Progetto sociale (e/o relativo allegato)
Scheda di Valutazione sociale
Permesse di soggiorno CEE per soggiornanti di lungo periodo (ex Carta di soggiorno per stranieri)
Permesso di soggiorno (per la casistica indicata)

7- Valutazione del bisogno sociale

La valutazione della situazione di bisogno viene determinata dai seguenti fattori:

- a. **Indice di Capacità Economica (I.C.E):** intesa come condizione economica del nucleo familiare del richiedente definita a partire dall'I.S.E.E. certificato;
- b. **Indice di Funzionalità (I.F):** rilevato dalle assistenti sociali dei comuni di residenza con l'ausilio di un'apposita scheda di valutazione da compilarsi all'atto della presentazione della domanda.

I due indici della capacità economica e della capacità funzionale confluiranno in un indicatore di sintesi, denominato **Grado di Protezione Sociale (G.P.S)** che costituirà l'esito finale della valutazione e che determinerà l'assegnazione del punteggio per l'accesso al beneficio.

Per accedere al beneficio è necessario che il **G.P.S.** del possibile beneficiario sia compreso **tra i valori da 1 a 40.**

G.P.S.	PROGETTO
Da 1 a 40	AMMISSIBILE
Da 41 a 100	NON AMMISSIBILE

La valutazione della situazione del bisogno determinato attraverso l'Indicatore del Grado di Protezione Sociale (da 1 a 40) sarà integrata dal **giudizio di opportunità e coerenza** formulato da apposita **commissione di valutazione.**

Alla commissione di valutazione composta da due operatori dell'Ufficio di Piano e integrata a turno da due assistenti sociali dell'ambito compete la formulazione dell'elenco dei beneficiari e l'assegnazione dei relativi buoni in funzione delle risorse disponibili.

L'elenco dei beneficiari dovrà essere inoltre validato dal Comitato di gestione del Consorzio.

8- Entità ed erogazione del Buono Sociale Mirato

L'entità del Buono Sociale Mirato è variabile in relazione all'utilizzo e comunque fissata in un importo massimo di € 1.300,00 da richiedersi una tantum nell'arco dell'anno (fatto salvo situazioni multiproblematiche documentate e condivise con il Consorzio).

L'Ufficio di Piano procederà alla formulazione delle graduatorie e validazione dei progetti sociali secondo il calendario riportato.

Saranno finanziati progetti sino al raggiungimento delle risorse assegnate.

I progetti approvati ma non finanziati per insufficienza di fondi saranno considerati in caso di sospensione o revoca dei progetti finanziati.

I progetti approvati ma non finanziati per insufficienza di fondi possono essere ri-presentati alla scadenza successiva se dovesse permanere la condizione di bisogno.

In caso di revoca del finanziamento per una delle causa di cui all'art. 10, il beneficiario non potrà presentare ulteriori progetti nel corso di validità del presente documento.

Il Buono Sociale Mirato sarà erogato in **una o più soluzioni** a seconda delle caratteristiche di bisogno definite nel progetto sociale, fatto salvo l'impegno del beneficiario, al verificarsi di una delle cause di decadenza (di cui al successivo punto 10) alla restituzione delle somme eccedenti.

Al proposito si suggerisce di utilizzare quale modalità di pagamento la **delega all'assistente sociale – comune di residenza** che consente di monitorare e controllare con precisione e correttezza l'utilizzo delle intere somme.

9- Valutazioni, verifiche e controlli

L'Ufficio di Piano potrà effettuare **verifiche e valutazioni** in merito all'opportunità dell'intervento attivato e alla conformità dell'utilizzo del Buono Sociale Mirato rispetto alle finalità dichiarate nel progetto.

I Comuni di residenza dei soggetti beneficiari tramite le assistenti sociali sono chiamati ad attivare i seguenti **livelli di controllo**:

- in fase di definizione del progetto di intervento anche mediante visite domiciliari e valutazioni approfondite della condizione sociale del richiedente e del suo nucleo familiare;
- in fase di attuazione del progetto in termini di controllo dell'effettivo utilizzo secondo le modalità e gli obiettivi definiti;
- mediante controlli a campione sui soggetti beneficiari del Buono Sociale Mirato;
- attraverso controlli verso quei soggetti beneficiari le cui dichiarazioni per l'Indice di Capacità Economica risultino palesemente inattendibili, contraddittorie rispetto alle necessità medie di sostentamento, prive di riferimenti ad alcun tipo di reddito.

Ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.Lgs. 109/1998 come modificato dal D.Lgs 130/2000, gli uffici competenti potranno richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati anche al fine della correzione di errori materiali di modesta entità.

10- Cause di decadenza

La **cessazione** del Buono Sociale Mirato decorre al verificarsi di una delle seguenti cause di decadenza:

- ricovero definitivo in struttura residenziale
- trasferimento della residenza in altro ambito distrettuale
- decesso del beneficiario
- mancato rispetto del progetto concordato con il servizio sociale
- sottoscrizione di dichiarazioni false e/o inattendibili risultate dai controlli effettuati.